



Città di Legnano

**Relazione sull'attuazione del
Piano di razionalizzazione
periodica delle partecipazioni
detenute al 31.12.2017**

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs 175/2016 T.U.S.P. prevede che “in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura – del Ministero dell'economia e delle Finanze - di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente”.

Appare opportuno premettere che, nel corso del 2019, si sono verificati alcuni accadimenti che hanno influenzato la gestione delle partecipate:

- a maggio si sono registrati accadimenti di carattere giudiziario che hanno interessato il Sindaco del Comune di Legnano e due assessori della Giunta, con notifica di “informazioni di garanzia” e applicazione di misure di prevenzione nei loro confronti, successivamente seguiti da rinvio a giudizio;
- ad aprile, nel Consiglio Comunale di Legnano si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti; dopo complicate vicende, considerata l'impossibilità di assicurare il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del Consiglio (con ciò determinando l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo prevista dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 4 del D.Lgs 267/2000), con Decreto del Presidente della Repubblica del 30.07.2019 è stato sciolto il Consiglio Comunale ed è stato nominato un Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino a nuove elezioni previste per la primavera del 2020.

Le schede successive riportano per ciascuna società gli sviluppi registrati sino alla data di redazione del presente provvedimento (30.11.2019).

A completamento ed integrazione di quanto previsto dalle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono riportate anche le schede relative alle partecipazioni indirette.

Partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2018

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,57%	Razionalizzazione	Contenimento costi
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
3 Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquid.	11903450150	25,16%	Liquidazione	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
14 Tasm Romania S.r.l. in fallimento	08549100157	40,00%	Estinta	
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,03%	Liquidazione	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31.12.2017**

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE DIRETTE

1	AMGA LEGNANO S.p.A. – 10811500155
----------	--

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	10811500155
Denominazione	AMGA Legnano S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione in corso.
Interventi di razionalizzazione previsti	<p>Come indicato sia nel provvedimento di razionalizzazione straordinaria come anche in quello di razionalizzazione periodica, l'analisi dei parametri di cui all'art. 20, comma 2 del D.lgs. n.175/2016, permettono il mantenimento della società. Malgrado ciò l'andamento gestionale degli anni passati ha vissuto momenti di crisi economico-finanziaria legati, in particolare, al non soddisfacente andamento della linea di business del teleriscaldamento. Le azioni intraprese in passato sul versante del contenimento costi e per la riduzione del livello di indebitamento hanno consentito il raggiungimento di un EBITDA positivo e, le operazioni straordinarie di impairment test, il possibile mantenimento dello stesso per il futuro. Si rileva nondimeno la necessità di ulteriormente rafforzare tali equilibri ricercando ulteriori efficientamenti gestionali. Le azioni da condurre sono contenute nel piano industriale approvato, nei suoi aggiornamenti, nelle relazioni di accompagnamento al bilancio e nei budget di volta in volta approvati dall'Assemblea dei soci.</p> <p>I principali interventi sono previsti sul Teleriscaldamento, linea di business a maggior criticità; al fine di migliorare la redditività economica del sistema sono state individuate le seguenti linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione; - ricerca di fonti energetiche a basso costo; - ulteriore acquisizione di utenza, con particolare riferimento a quella degli edifici condominiali; - ricerca di un partner privato che possa offrire un fattivo contributo in termini finanziari e di know how tecnico-commerciale.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	Verrà perseguito il rilancio della linea di business relativa al cablaggio. Ulteriori interventi di razionalizzazione potranno riguardare le funzioni di corporate.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	--
Interventi di razionalizzazione realizzati	<p>Attraverso le tre società controllate, (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), si occupa di distribuzione gas metano, igiene ambientale, e gestione impianti natatori.</p> <p>La capogruppo, oltre a fatturare alle partecipate le attività di “corporate” svolte a favore di queste, percepisce annualmente dividendi da ALD ed ALA che concorrono al mantenimento degli equilibri economici-finanziari della società; la gestione delle risorse finanziarie delle società del gruppo è attualmente accentrata in Amga Legnano in regime di “cash pooling”, che finanzia parzialmente il proprio fabbisogno finanziario (prevalentemente legato al rimborso delle rate di mutui e prestiti) attingendo alle disponibilità provenienti dalle due partecipate precedentemente citate.</p> <p>Le prospettive della capogruppo sono legate agli esiti di alcune vicende, tra cui la gestione e sviluppo del business del teleriscaldamento e, riguardo i businesses gestiti dalle controllate, le valutazioni da condurre con riferimento alla eventuale partecipazione alle gare ATEM del gas.</p> <p>Per ciò che concerne i principali business:</p> <p><u>Cogenerazione e Teleriscaldamento</u> - Sono state avviate alcune attività di investimento, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’implementazione del sistema di telegestione e telecontrollo delle sottostazioni; - la revisione del cogeneratore C001 ed il rifacimento dell’impianto a massa radiante; - la realizzazione di un sistema efficiente di utenza (SEU) per poter alimentare la sede di AMGA con l’energia elettrica autoprodotta dalla centrale di cogenerazione (e pertanto evitare di sostenere i costi di distribuzione e dispacciamento dell’energia elettrica); - altri investimenti finalizzati al miglioramento di aspetti ambientali. <p>Sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento alcune nuove utenze di media dimensione (Parrocchia di San Magno, Istituto Fermi di Castellanza, immobili condominiali).</p> <p>A seguito dell’abbattimento del valore degli assets conseguente all’impairment test condotto in occasione</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>della redazione del bilancio di esercizio 2017, la gestione del teleriscaldamento appare oggi in equilibrio economico.</p> <p>La procedura di gara per la “scelta di un socio terzo con cui creare una nuova società a cui attribuire specifici compiti operativi”, si è chiusa senza la presentazione di alcuna offerta entro la data di scadenza prevista (7 febbraio 2018); non si registrano sostanziali novità al riguardo.</p> <p><u>Impianto FORSU</u> - E' in fase di avvio la realizzazione in via Novara, da parte di concessionario, un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU); a tal proposito, in sinergia e congiuntamente con AEMME Linea Ambiente S.r.l., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto. Nel corso del 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale già in possesso di AMGA, affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU); detta procedura si è conclusa positivamente nel 2019. L'entrata in servizio dell'impianto è prevista per la fine dell'anno 2020.</p> <p><u>Cablaggio</u> - Non si registrano novità di rilievo.</p> <p><u>Altri business</u> (Verde Pubblico, Riscossione tributi, Gestione parcheggi, Impianto fotovoltaico, altre attività) - Non si registrano novità di rilievo.</p> <p><u>Situazione economico-finanziaria</u> - La società capogruppo, dopo la perdita dell'esercizio 2017 (€ 16,275 milioni, essenzialmente conseguenza dell'impairment test condotto sugli assets del teleriscaldamento), ha chiuso il bilancio 2018 con un utile di € 1.457.721, anche in relazione ai dividendi distribuiti dalle controllate ALA e ALD ed al rispetto delle previsioni del piano di risanamento da parte di Amga Sport; il Gruppo Amga ha parimenti chiuso il bilancio 2018 con un risultato positivo, al netto delle partite intercompany, di € 1.720.905 (€ 1.188.035 dedotta la quota di competenza di terzi).</p> <p>Il Patrimonio netto al 31.12.2018 ammonta conseguentemente ad € 51.507.067; le perdite 2017 riportate a nuovo, di € 18.751.203 (complessiva perdita di esercizio ripianata di € 19.696.543,35, quale risultante dalla situazione economico-patrimoniale infrannuale di Amga Legnano S.p.A. redatta alla data di riferimento del 30 novembre 2018, antecedente alla prevista distribuzione di dividendi da parte delle controllate ALD e</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>ALA) , sono state ripianate in sede di assemblea straordinaria tenutasi il 7 marzo 2019, mediante riduzione nominale del capitale sociale, previo utilizzo dell'ammontare delle riserve disponibili.</p> <p>Dal punto di vista finanziario i debiti verso banche al 31 dicembre 2018 sono risultati pari a € 22,215 milioni (€ 29,517 milioni al 31/12/2017), con un decremento di € 7,302 milioni rispetto al precedente esercizio. Riguardo le altre principali poste di debito, al 31 dicembre 2018 l'esposizione verso i fornitori è stata pari a € 9,881 milioni (€ 12,428 milioni al 31/12/2017), con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 2,547 milioni; i debiti diversi ammontano complessivamente a € 5,218 milioni (€ 5,097 milioni al 31/12/2017), con un incremento pari a € 121mila rispetto l'esercizio precedente.</p> <p>La gestione dell'esercizio 2019 conferma il mantenimento dei complessivi equilibri economico-finanziari.</p>
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>Nei mesi di gennaio e febbraio 2019 è stata condotta, a cura di un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, una verifica amministrativo-contabile presso Amga Legnano S.p.A., le risultanze della quale sono quindi state trasmesse alla società nel mese di agosto 2019; sono state quindi presentate (dicembre 2019) alla competente struttura del MEF le relative osservazioni ai rilievi formulati.</p> <p>Nel maggio 2019 si sono registrati avvenimenti di carattere giudiziario che hanno coinvolto, fra gli altri, l'ex Direttore Generale, il Presidente ed un componente del C.d.A. della società a cui sono state notificate "informazioni di garanzia", seguiti successivamente da rinvio a giudizio per i primi due soggetti.</p> <p>Anche a seguito delle suddette vicende, a dicembre 2019, dopo le intervenute dimissioni del Presidente del C.d.A., l'assemblea soci ha provveduto alla revoca degli incarichi ai restanti componenti del C.d.A. nominando quindi un Amministratore Unico.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

2	EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - 11900430155
----------	---

Messa in liquidazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	11900430155
Denominazione	Euroimmobiliare Legnano S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione da avviare.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Dopo gli interventi di razionalizzazione operati negli esercizi precedenti, sono proseguite le azioni volte a migliorare il risultato d'esercizio consistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella riduzione del costo del personale, per cui il rapporto di lavoro dell'unico dipendente è stato trasformato da tempo pieno a tempo parziale in considerazione della progressiva riduzione del perimetro d'azione della società,; - nell'aumento delle unità locate (nel 2018 è stato perfezionato l'accordo per la locazione all'Azienda So.Le di ulteriori superfici per circa 280 mq); - nell'esperimento di tentativi di cessione del patrimonio immobiliare residuo (sono stati avviati contatti con un "advisor", senza però esito pratico, per una eventuale cessione dell'intero patrimonio ad un Fondo di Gestione Immobiliare); <p>Contenuti al minimo possibile i costi operativi aziendali, l'obiettivo primario resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società anche al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - generare flussi di cassa; - azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione. <p>L'onda lunga della crisi del mercato immobiliare continua ad ostacolare il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo: a tale proposito incide anche la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti, nonché la dislocazione logistica, "a macchia di leopardo", dei residui immobili detenuti. Alcuni immobili sono comunque stati ceduti nel corso del 2018 e del 2019.</p> <p>Si confermano, quali linee d'azione, la prosecuzione dei tentativi di cessione degli immobili o la vendita in blocco della società; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente e riesca a fare emergere uno o più acquirenti. Opzioni alternative, ma di più problematica realizzabilità, restano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la reinternalizzazione del patrimonio; - la valutazione di fattibilità della "fusione per incorporazione" in altre società. <p>Per quanto sopra descritto, si conferma l'intenzione di procedere, terminate le operazioni volte alla dismissione del patrimonio immobiliare più appetibile al mercato e la contestuale riduzione dell'esposizione creditizia, alla messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del restante patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.</p> <p>La conclusione delle procedure non potrà però concludersi entro il termine precedentemente indicato del 31.12.2019.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Data di deliberazione della liquidazione	--
Stato di avanzamento della procedura	--
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

3	EUROIMPRESA LEGNANO S.C. a R.L. - 11903450150
----------	--

Messa in liquidazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	11903450150
Denominazione	Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	--
Data di deliberazione della liquidazione	18.03.2016
Stato di avanzamento della procedura	La società è stata posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016; il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Euro lavoro Società Consortile a r.l.. Nel corso del 2017 sono state perfezionate le cessioni degli ultimi immobili e, negli esercizi successivi, si è provveduto all'incasso dei residui crediti ed al saldo dei debiti; si resta quindi in attesa del riparto finale dell'attivo di liquidazione.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	Si prevede che il riparto finale dell'attivo di liquidazione avvenga entro fine 2019 o, al più tardi, entro il primo trimestre del 2020.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

6	ACCAM S.p.A. – 0023406127
----------	----------------------------------

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	00234060127
Denominazione	ACCAM S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso.
Interventi di razionalizzazione previsti	<p>Lo scenario previsto nel “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 d.lgs. 175/2016” prevedeva una temporanea continuazione dell’attività (fino al 2021) per quindi avviare un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022 con il "decommissioning" del sito e l’eventuale avvio di ulteriori e diverse attività nell’ambito dell’igiene ambientale.</p> <p>L’Assemblea soci del 21 novembre 2018 ha espresso parere favorevole ad un nuovo piano industriale che prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell’esercizio 2027 prospettando la prosecuzione, oltre tale data, della Società; ○ sotto l’aspetto economico, la possibilità di migliorare, per i prossimi esercizi, sino al 2027, i livelli di redditività operativa soprattutto a partire dal 2022; ○ per l’aspetto patrimoniale-finanziario, grazie al ripristino, nel 2022, della redditività a regime, di ricostituire l’autonomia finanziaria della società permettendo ai Soci di valutare un orizzonte temporale più ampio nel quale progettare e sviluppare attività sostitutive a quella attuale del termovalorizzatore. <p>Le misure previste dal piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 sono state conseguentemente modificate da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione.</p>
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	--
Interventi di razionalizzazione realizzati	<p>Gli ultimi esercizi sono stati caratterizzati da complesse vicende societarie che hanno visto gli scenari previsti passare dallo spegnimento anticipato dell’impianto al 1 gennaio 2017 e la realizzazione di una “fabbrica dei materiali”, alla proroga dello spegnimento al 31.12.2021 con l’avvio di un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>ed il "decommissioning" del sito, alla prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell'esercizio 2027 (decisione dell'Assemblea soci del 21 novembre 2018).</p> <p>Gli ultimi sviluppi sono di seguito sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'assemblea dei soci del 30 settembre 2018, il C.d.A. della società comunicava il mancato rispetto per l'esercizio 2017 del limite percentuale di fatturato "80-20", previsto per il mantenimento della qualifica di società "in house", situazione confermata anche per i primi sei mesi del 2018, informando altresì della strutturalità di tale condizione e del fatto che il rispetto di tale limite avrebbe determinato un importante incremento delle tariffe praticate o, in alternativa, lo spegnimento dell'impianto; fra le 3 opzioni possibili (in house providing, non in house, in house con deroga "in supero" del parametro 80/20% ex art. 16, comma 3 bis TUSP), l'assemblea confermava a maggioranza la volontà di rimanere nell'ambito della gestione in house (interpretando come consentito il superamento del limite del 20% per l'attività rivolta a terzi, a condizione che ciò avvenga per conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società). - Nell'Assemblea soci del 21 novembre 2018, la maggioranza (59%) dei 27 Comuni esprimeva quindi parere favorevole ad un nuovo piano industriale che prevedeva la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell'esercizio 2027. - In ogni caso, al fine di assicurare in ogni caso la qualifica di società "in house", veniva presentata dai Comuni Soci una richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di deroga alle specifiche disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del medesimo D.Lgs.. - Nel corso del 2019 alcuni dei Comuni soci (non i principali per dimensione e percentuale di partecipazione) hanno manifestato la volontà di cedere o, comunque, ottenere la liquidazione delle quote societarie possedute. - Successivamente due delibere della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia (n. 87 dell'8 marzo e n. 89 del 12 marzo 2019) hanno, al contrario di quanto ipotizzato, confermato il carattere inderogabile della percentuale 80% del fatturato verso comuni soci e la non percorribilità della soluzione della mera

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>“prevalenza” o “deroga ex comma III bis”, seppure limitatamente all’annualità 2018/2019, come deliberata dall’Assemblea dei Soci del 28 settembre 2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel maggio 2019 si sono registrati accadimenti di carattere giudiziario che hanno coinvolto il Presidente ed un componente del C.d.A., con notifica di “informazione di garanzia” ed applicazione di misure di prevenzione nei loro confronti; si sono quindi registrate le dimissioni dalla carica da parte del consigliere interessato e da quelle di Presidente da parte della consigliera, cui ha fatto seguito, in data 21 maggio 2019, la revoca della sua nomina a consigliera da parte dell’Assemblea dei Soci. In data 07 giugno 2019, l’Assemblea ha provveduto alla nomina del nuovo Organo Amministrativo. - Accertato che l’attuale rapporto 70/30 tra fatturato nei confronti dei Comuni Soci, comprensivo dell’energia prodotta dai rifiuti, e fatturato esterno costituisce un dato strutturale il cui superamento senza incremento delle tariffe richiede soluzioni non perseguibili nell’immediato (ampliamento dei servizi erogati, ampliamento base sociale, ecc.) e che la dismissione di quote da parte di taluni Comuni Soci incide ulteriormente in senso negativo sulla possibilità di raggiungere e mantenere il vincolo dell’80%, nell’ottobre 2019 l’assemblea soci ha preso atto: <ul style="list-style-type: none"> o della sopravvenuta impossibilità per la società di operare “in house”; o del fatto che la società dovrà per il futuro operare sul libero mercato partecipando a gare indette, oltre che dai Comuni Soci anche da conferitori non soci. - Considerato che il contratto in essere con il comune di Busto Arsizio per l’utilizzo delle aree su cui insiste l'impianto scade il 31 dicembre 2025 e preso atto della delibera consigliere del Comune di Busto Arsizio del 20 novembre 2018, che prevede il prolungamento dell’utilizzo delle aree sino al 2027, sono state avviate le procedure per giungere alla formalizzazione dei necessari e conseguenti adeguamenti contrattuali. - Con ogni probabilità non verrà accolta l’istanza di deroga alle disposizioni relative ai limiti di fatturato per la qualifica di società in house di cui al D.Lgs 175/2016, presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 4, comma 9, del medesimo D.Lgs.. <p>Dal punto di vista economico-finanziario la Società ha</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>chiuso l'esercizio 2018 con una utile di € 3.149.806 (rispetto alla perdita di € 1.343.202 nel 2017) ed un patrimonio netto di € 5.455.180 (€ 2.305.371 al 31.12.2017); tale risultato è diretta conseguenza della decisione assembleare del 21 novembre 2018, che ha modificato le decisioni precedentemente assunte prolungando la vita dell'impianto al 2027, con conseguente parziale ripristino del valore degli impianti (precedentemente abbattuto a fronte di impairment test) in relazione alla ricostituita capacità finanziaria di ammortamento degli stessi.</p>
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

7	LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE - 06392680960
----------	--

Messa in liquidazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	06392680960
Denominazione	LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	--
Data di deliberazione della liquidazione	28.12.2012

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Stato di avanzamento della procedura</p>	<p>La Società è stata costituita per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale, ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002. La “società veicolo” ha acquisito (2008) dal Comune la proprietà di alcuni beni immobili, versando il corrispettivo con risorse reperite mediante l'accensione di apposito finanziamento ipotecario da estinguere con i proventi derivanti dalla cessione dei beni sul libero mercato. I beni ceduti alla stessa sono confluiti in un “patrimonio separato”.</p> <p>La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito il completamento del programma di dismissioni immobiliari originariamente avviato; resta ancora detenuto dalla Società un terreno, inizialmente iscritto a stato patrimoniale al valore di € 4.066.080 e da ultimo valutato, al netto del fondo di svalutazione accantonato per adeguarne il valore a quello di mercato, in € 2.500.000.</p> <p>Nella seduta del 3 febbraio 2017, il Comitato NPL di Banco BPM, ha preso atto delle regole della procedura di asta pubblica, in particolare la previsione secondo cui Banco BPM, alla conclusione positiva della procedura d'asta, avrebbe cancellato l'ipoteca iscritta sul bene di proprietà di Legnano Patrimonio dichiarando estinto il credito nei fronti di quest'ultima, contestualmente all'atto di trasferimento del bene a favore dell'aggiudicatario; con nota del 18 luglio 2018, Banco BPM ha comunicato di aver assunto i conseguenti provvedimenti di approvazione.</p> <p>Nell'esercizio 2018 la società non ha esperito tentativi di cessione.</p> <p>Nel corso del 2019 Banco BPM ha ceduto il credito relativo al finanziamento ipotecario a C.F. Liberty Servicing S.p.A., la quale ha comunicato alla società, con nota del 5 novembre u.s., il proprio parere favorevole al valore da porre a base d'asta per la cessione del predetto immobile ai sensi degli art. 65 e ss. del R.D. 827/1924, contestualmente ad altri immobili del comparto “C2” di proprietà di Amga Legnano e soggetti privati, con impegno da parte della società a bandire l'asta entro il 31.12.2019.</p> <p>Si sta quindi per procedere con l'attivazione delle operazioni d'asta.</p>
<p>Data di deliberazione della revoca</p>	<p>--</p>
<p>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</p>	<p>--</p>
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>Per quanto sopra riportato, le operazioni di liquidazione proseguiranno anche nel 2020.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE INDIRETTE

10	AMGA SPORT S.s.d. a r.l. - 04939590966
-----------	---

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04939590966
Denominazione	AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso.
Interventi di razionalizzazione previsti	Azioni previste dal "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019) adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	--

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Interventi di razionalizzazione realizzati	<p>Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 Amga Legnano ha provveduto ad approvare uno specifico "Piano di Risanamento" da attuarsi nel triennio 2017-2019.</p> <p>Il suddetto Piano si basava su una modalità di previsione "a scorrimento", con la possibile modifica delle ipotesi e delle misure adottate sulla base degli effettivi risultati conseguiti a consuntivo di ciascun esercizio. I risultati raggiunti nel 2017, primo anno del piano, non sono stati soddisfacenti, con ciò evidenziando la necessità di un aggiornamento del medesimo piano.</p> <p>In data 24 maggio 2018, sulla base dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea societaria ha quindi previsto le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite della gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano; la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio; la revisione del piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, ai fini dell'accertamento della sussistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società. <p>In data 30 luglio 2018 il professionista incaricato di verificare le assunzioni e proiezioni del piano di risanamento nella sua ultima versione approvata e di esprimere un I.B.R. (Independent Business Review) sullo stesso, ha trasmesso una relazione da cui emerge la congruità del piano di risanamento come rivisto.</p> <p>I risultati dell'esercizio 2018 si è quindi chiuso con una perdita di Euro 260.777, in linea con quanto previsto per l'anno 2018 dal piano di risanamento "rivisto".</p> <p>Nel 2019 l'attività gestionale è proseguita secondo quanto previsto dal suddetto piano.</p> <p>La situazione economica intermedia di Amga Sport al 31 ottobre 2019 registra un risultato positivo di circa 100mila €, che lascia prefigurare il conseguimento di un risultato economico positivo sull'intero esercizio, nonostante l'intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano.</p> <p>Il Piano di revisione, in esito alle verifiche che verranno condotte in relazione all'esito delle attività previste dal Piano di risanamento revisionato, non esclude il futuro ricorso al mercato per la gestione degli impianti natatori e la messa in liquidazione della Società.</p>

13	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - 07007600153
----	--

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	07007600153
Denominazione	ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	--
Data di deliberazione della liquidazione	21.04.2015
Stato di avanzamento della procedura	La società (che ha per oggetto sociale la “salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio”), è assoggettata a procedura di liquidazione a far data dal 21 aprile 2015. Nelle date del 16 febbraio 2017, del 16 marzo 2017 e del 18 settembre 2017 si sono tenute assemblee dei soci, i quali hanno dato mandato al liquidatore di dare avvio alle procedure prescritte dalla legge, volte all’assegnazione a terzi dell’immobile (il complesso monumentale) nell’ambito di un rapporto concessorio nel migliore interesse dei soci. In data 5 febbraio 2018 è stato quindi pubblicato un bando di gara per la concessione di valorizzazione del Complesso Monumentale Rocca Brivio Sforza. La procedura tuttavia non ha portato alla individuazione di un aggiudicatario. Le tempistiche per la possibile chiusura della procedura restano quindi non conosciute.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	Le informazioni in possesso del Comune sono direttamente desunte dal bilancio della capogruppo Cap Holding. In considerazione della ridotta percentuale di partecipazione del Comune al capitale societario di quest’ultima (2,1085%) e per l’elevata frammentazione della compagine azionaria, la possibilità, per il Comune di Legnano, di incidere effettivamente sulle strategie gestionali è estremamente ridotta.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

14	TASM ROMANIA - 18541980
----	-------------------------

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA
--

Messa in liquidazione della società – Scioglimento della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	18541980 Codice estero
Denominazione	TASM ROMANIA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	SI
Data di conclusione della procedura	31.10.2017
Società cessata a chiusura della seguente procedura	SI
Dettagli causa di cessazione della società	La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta a CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. (che a sua volta l'aveva acquisita nel 2005) avvenuta nel 2013; già nel bilancio della T.A.S.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2012 la partecipazione risultava già interamente svalutata, poiché si ritennero sussistere durevolmente le condizioni per le quali il valore investito non potesse più essere recuperato. Sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 e in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è stato avviato il procedimento di liquidazione giudiziale di TASM Romania S.r.l.. Detto procedimento è stato avviato su istanza depositata da CAP Holding S.p.A. sul ruolo del Tribunale di Bucarest, in data 07.05.2014, per la dichiarazione giudiziale di insolvenza finalizzata allo scioglimento di TASM Romania S.r.l. e all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare. Il Tribunale di Bucarest, sez. VII civile, con sentenza n. 10158 del 28.11.2014, ha ammesso la richiesta di CAP Holding S.p.A. nominando un amministratore giudiziario; questo ha verificato i crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti della debitrice TASM Romania S.r.l. ritenendo la richiesta fondata e provvedendo, pertanto, ad ammettere al passivo l'intero ammontare dei

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	crediti di CAP Holding S.p.A.. Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania. Al 31.12.2015 i crediti vantati dalla controllante CAP ammontano ad € 850.007 e facevano riferimento a prestiti concessi alla collegata, dei quali uno infruttifero di € 291.000 e l'altro fruttifero di € 541.762 oltre a interessi.
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	n.d. (società estera).
Ottenimento di un introito finanziario	n.d. (con ogni probabilità nessun introito).
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	n.d.
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	n.d. (con ogni probabilità nessun introito).
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	--
Data prevista per l'incasso del saldo	n.d.
Ulteriori informazioni*	Le informazioni in possesso del Comune sono direttamente desunte dal bilancio della capogruppo Cap Holding. Non sono disponibili informazioni di dettaglio. La società si è definitivamente estinta a seguito della chiusura della procedura fallimentare.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

18	EUTELIA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - 12787150155
----	---

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	12787150155
Denominazione	EUTELIA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso.
Motivazioni del mancato avvio della procedura	--
Data di deliberazione della liquidazione	11.11.2011
Stato di avanzamento della procedura	La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011; attualmente risulta assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Non sono disponibili informazioni di dettaglio riguardo l'andamento della procedura.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	La misura della partecipazione, detenuta per tramite di Amga Legnano S.p.A., risulta limitata e, comunque, il relativo valore da tempo (2015) azzerato a fronte dell'improbabilità di recupero, anche parziale, di un importo monetario.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.